



<b>PROMOTORE</b> <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto X Associazione	
<b>cognome, nome</b>	Comitato Collaborazione Medica – CCM L'associazione ha iniziato un percorso di fusione per integrazione con Amref Health Africa Onlus. L'assemblea dei soci CCM ha approvato la fusione in data 5/09/2020.
<b>denominazione</b> (ente / associazione)	organizzazione no profit
<b>posta elettronica</b>	<a href="mailto:ccm@ccm-italia.org">ccm@ccm-italia.org</a>
<b>sito web</b>	<a href="http://www.ccm-italia.org">www.ccm-italia.org</a>
<b>Breve presentazione</b> (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>La <b>visione</b> del CCM si basa sul principio che ogni essere umano, anche il più fragile e dimenticato, debba godere del diritto alla salute intesa come benessere globale dell'individuo.</p> <p>La nostra <b>missione</b> è sostenere processi di sviluppo che tutelano e promuovono il diritto alla salute, con un approccio globale, operando sui bisogni sanitari e influenzando sui fattori socio-economici, identificando la povertà come la principale causa di mancanza di salute. Ci rivolgiamo alle popolazioni più povere e operiamo nelle aree più svantaggiate del mondo attraverso l'incontro e la collaborazione di persone e comunità in Italia e nei paesi a basso reddito.</p> <p>Complessivamente CCM interviene attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>progetti di cooperazione internazionale in ambito sanitario;</li><li>programmi di educazione alla cittadinanza mondiale e di formazione sanitaria;</li><li>attività di promozione di politiche eque;</li><li>azioni di tutela della salute dei migranti, dei nomadi, delle fasce vulnerabili.</li></ol> <p>In ambito di Cooperazione Internazionale, oggi il CCM opera in <b>Etiopia, Kenya e Sud Sudan</b>. In questi Paesi, collaboriamo <b>con le comunità e le istituzioni locali</b> per rafforzare e sviluppare i sistemi sanitari, per migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi preventivi e curativi, sia a livello territoriale che ospedaliero. Elementi caratterizzanti il nostro intervento sono il <b>potenziamento delle competenze locali</b> e l'impiego di <b>tecnologia appropriata</b>.</p> <p>A tal fine realizziamo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>analisi dei bisogni e documentazione sulle aree di intervento</li><li>attività di assistenza sanitaria</li><li>supporto gestionale e tecnico alle strutture sanitarie</li><li>formazione del personale</li><li>costruzione o ripristino delle strutture</li><li>adeguamento delle attrezzature</li><li>approvvigionamento di materiale sanitario e farmaci</li><li>studi delle dinamiche sociali, economiche e della salute in atto</li><li>azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione della popolazione e delle autorità</li><li>interventi operativi che forniscono soluzioni a problemi concreti.</li></ul> <p>Adottiamo un <b>approccio integrato alla salute</b> sessuale, riproduttiva, materna, neonatale, infantile e adolescenziale, che mira a ridurre gli alti tassi di mortalità materna e infantile e ad affrontare le disuguaglianze profondamente radicate. Operiamo direttamente o collaboriamo con altre organizzazioni locali e</p>

internazionali anche in altri settori, tra i quali acqua, istruzione, salute animale, sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale, che contribuiscono al benessere globale dell'individuo.

Nei paesi dove operiamo, forniamo anche una risposta immediata ai bisogni essenziali in situazioni di emergenza.

Il CCM opera dal **1970** in **Kenya**, dove ha realizzato interventi tanto in ambito rurale quanto in aree urbane, affiancando le autorità locali nella gestione e nel miglioramento della qualità dei servizi di salute primaria e/o secondaria.

Nel **1994** ha avviato il primo di programma di sostegno alla popolazione degli **slums di Nairobi**, attraverso il sostegno al Nazareth Hospital, ospedale retto dalle Suore Missionarie della Consolata, occupandosi in particolare della formazione sulle malattie sessualmente trasmissibili e sull'AIDS nello slum di Korogocho.

Nel **2001** l'attività di sostegno alla popolazione dello slum passa al Mbagathi Hospital, ospedale governativo che diviene sede di riferimento per i pazienti della baraccopoli. Il CCM sostiene i costi dell'attività chirurgica per la popolazione dei pazienti dello slum, invia consulenti medico-chirurghi e collabora con il personale impegnato nella formazione sull'AIDS e nella Community Health Rehabilitation per i disabili.

Dal **2004** fino al 2012-2013 il CCM ha sostenuto l'**ospedale di Sololo** attraverso la manutenzione e l'ammodernamento delle strutture e delle apparecchiature dell'ospedale, la formazione del personale sanitario e l'attività di clinica mobile sul terreno per garantire i servizi preventivi e di cura per la salute materno-infantile.

Dal **2014** attraverso il progetto "**Migliorare l'accesso all'acqua pulita, servizi igienici e servizi di salute primaria di qualità nella Contea di Isiolo** - Distretti di Merti, Isiolo e Garbatulla", il CCM ha supportato 15 strutture di salute primaria attraverso la fornitura di medicinali e di piccoli equipaggiamenti, la formazione e supervisione del personale sanitario, la sensibilizzazione delle comunità su igiene e salute.

Dal **2005** CCM ha esplorato e adottato il concetto di **One Health (OH)** come approccio sostenibile per migliorare la salute delle comunità pastorali e del loro bestiame e promuovere la loro resilienza nell'ambiente.

Dal **2018** lavoriamo a **North Horr**, nella contea di Marsabit, e dal **2019** anche nella contea di **Isiolo** attraverso l'approccio One Health. Qui la maggior parte della popolazione è nomade e dedita alla pastorizia. I profondi cambiamenti climatici, la diminuzione di precipitazioni, acqua e pascoli stanno mettendo a dura prova queste comunità.

**CCM – Comitato Collaborazione Medica e Amref Health Africa Onlus** hanno iniziato un percorso di integrazione attraverso cui mettere a frutto le rispettive esperienze e risorse per aumentare l'efficacia e l'efficienza degli interventi portati avanti da entrambe le associazioni e orientati al raggiungimento dell'equità in salute, in Africa come in Italia.

**Unendo le forze, le competenze e le risorse delle due organizzazioni sanitarie** si sarà più incisivi nell'**azione di rafforzamento dei sistemi sanitari locali** e nel **lavoro con le comunità più vulnerabili** e si contribuirà alla riduzione della frammentazione che contraddistingue fortemente il settore della cooperazione internazionale in Italia.

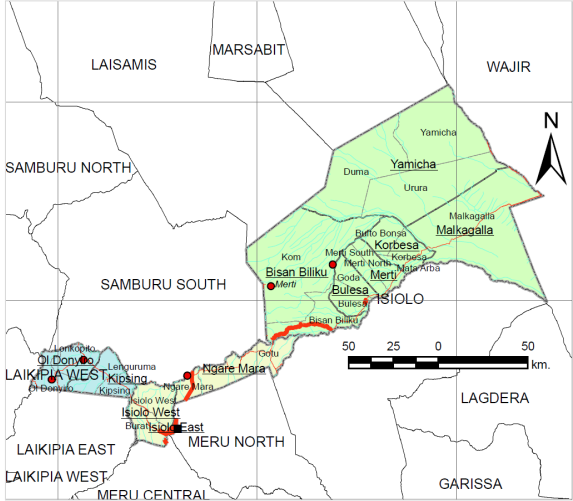
La condivisione di valori e idee si tradurrà in un fatto semplice ma centrale: insieme le organizzazioni saranno in grado di raggiungere, con interventi di qualità, un numero maggiore di beneficiari.

**Amref Health Africa**, nata in Kenya oltre 60 anni fa, è presente in Italia sin dal 1987. Opera in 35 paesi a sud del Sahara con oltre 160 progetti di promozione

	della salute. Da sempre, per Amref, la salute nasce all'interno delle comunità locali. È attraverso il coinvolgimento attivo delle popolazioni, del personale locale e dei sistemi sanitari pubblici che si realizzano miglioramenti a lungo termine. Per questo i protagonisti del cambiamento sono i beneficiari stessi degli interventi e il 97% del personale che lavora con Amref in Africa è africano. Perché siano gli Africani, ogni giorno, a prendersi cura dell'Africa.
Responsabile in loco	<b>Cognome/Nome:</b> Anthony Odhiambo <b>Email:</b> cr.kensom@ccm-italia.org
Referente in Italia	<b>Cognome/Nome:</b> Daniela Marrara <b>Email:</b> daniela.marrara@ccm-italia.org

**PROGETTO**

<b>Titolo</b>	<b>One Health: promozione della salute umana, animale e ambientale per migliorare la vita delle comunità pastorali di Isiolo (Kenya)</b>
<b>Luogo di intervento</b>	Contea di Isiolo (Kenya)
<b>Obiettivo generale</b>	L'obiettivo generale è migliorare la salute e la resilienza delle comunità pastorali e agro-pastorali della contea di Isiolo, con particolare riferimento ai gruppi vulnerabili.
<b>Obiettivo specifico</b>	L'obiettivo specifico è migliorare la consapevolezza e i comportamenti della comunità rispetto alla sicurezza alimentare, alla corretta nutrizione e all'igiene del cibo.
<b>Tempi Progetto</b>	<b>Durata Progetto:</b> 1 anno <b>Data inizio attività:</b> 1 gennaio 2021 <input type="checkbox"/> In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi <input type="checkbox"/> I anno <input checked="" type="checkbox"/> II anno <input type="checkbox"/> III anno
<b>Beneficiari</b> X bambini <input type="checkbox"/> giovani x donne x famiglie x comunità	<b>Diretti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Circa 150 donne dei gruppi di Supporto Madre-a-Madre</b> beneficeranno delle sensibilizzazioni su temi riguardanti sicurezza alimentare, corretta nutrizione e igiene del cibo</li> <li>• <b>Circa 2.250 donne del villaggio</b> beneficeranno della sensibilizzazione promossa dalle madri dei gruppi di Supporto Madre-a-Madre attraverso la modalità peer to peer</li> </ul> <b>Indiretti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>5.218 famiglie</b> di pastori della contea di Isiolo, inclusi bambini che beneficeranno di un'aumentata consapevolezza nutrizionale e in termini di sicurezza alimentare</li> </ul>
<b>Ambito di Intervento</b> <input type="checkbox"/> Pastorale <input type="checkbox"/> Formazione Educazione <input type="checkbox"/> scolastica <input type="checkbox"/> professionale <input type="checkbox"/> umana, sociale	La <b>pastorizia</b> e, in parte, l' <b>agricoltura</b> costituiscono la principale attività degli abitanti della contea di Isiolo. La loro sussistenza e sopravvivenza può, quindi, essere pesantemente influenzata, soprattutto a causa delle conseguenze dei cambiamenti climatici in atto, da siccità e da piogge imprevedibili, portando a raccolti ridotti, bassa produttività e alta mortalità del bestiame, basso reddito, insicurezza alimentare e nutrizionale.

<input type="checkbox"/> leadership <input type="checkbox"/> <b>Sviluppo Agricolo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Socio/Sanitario</b> (preventivo, curativo) <input checked="" type="checkbox"/> <b>Alimentare</b> <input type="checkbox"/> <b>Abitativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Giustizia e Pace</b> <input type="checkbox"/> <b>Salvaguardia creato</b> <input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	<p>A partire dalla stretta connessione tra persone, ambiente e animali, l'intervento proposto affronta questa vulnerabilità attraverso un approccio multisettoriale <b>One Health</b> che si propone di integrare la <b>salute umana</b>, la <b>salute degli animali</b> e gli <b>interventi ambientali</b>, insieme alla creazione di una piattaforma comune per il coordinamento a livello istituzionale e la condivisione delle buone pratiche.</p> <p>CCM lavorerà in particolare sulla formazione dei volontari della comunità, la promozione dell'uso dei servizi climatici, la promozione dell'igiene nelle comunità, la collaborazione e il coordinamento dei Ministeri locali coinvolti.</p> <p>Riconoscendo che la pace non scaturisce automaticamente dal miglioramento dei mezzi di sussistenza (in effetti un miglioramento delle risorse naturali può aumentare il conflitto, se non ben gestito), il programma di intervento quadriennale presenta anche componenti di lavoro sulla risoluzione del conflitto, la pace e la stabilità.</p>
<b>Contesto di intervento</b>	<i>Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)</i>
<p>La <b>contea di Isiolo</b>, a nord del monte Kenya, è un'area desertica, storicamente crocevia di etnie, abitata prevalentemente da pastori che, negli ultimi tempi, sono anche in parte comunità agro-pastorali. Il 71% della popolazione, che in totale conta circa 143 mila abitanti, vive al di sotto della soglia di povertà; poco più della metà, il 55,7%, ha accesso ai servizi igienici mentre solo il 18% può usufruire dell'acqua potabile. Le scarse condizioni igieniche in cui si trovano a vivere sono causa di malattie, molto spesso mortali, che colpiscono soprattutto le fasce più deboli della popolazione, donne e bambini in primis.</p> <p>La contea di Isiolo è da sempre afflitta da <b>conflitti e siccità</b> che ne escludono la partecipazione allo sviluppo socio-economico del resto del Paese. Le piogge del 2013 hanno causato danni alle infrastrutture quali scuole, centri sanitari, bacini idrici, latrine, con conseguenze devastanti per le comunità dedite alla pastorizia. Nel corso del 2014, a conferma del forte impatto che il cambiamento climatico sta avendo sulle aree aride e semi-aride del Paese, le piogge sono state totalmente insufficienti, tanto da esacerbare le tensioni tra gruppi pastorali dell'area, sfociate in episodi conflittuali. Nonostante il settore pastorale costituisca la fonte primaria di sussistenza e di generazione di reddito nella Contea, persistono vincoli significativi che ne limitano fortemente il potenziale.</p> <p>Il CCM e i suoi partner hanno condotto nel 2019 un dettagliato esercizio di mappatura nella Contea di Isiolo e identificato 6 zone prioritarie per i loro alti livelli di vulnerabilità ma anche le loro caratteristiche potenziali ed ecologiche per lo sviluppo di bestiame, pascolo, colture e orticoltura. Ogni zona ha circa 24 villaggi, quindi l'azione avrà come target circa 120 villaggi.</p>	
<b>Partecipazione locale</b>	<i>Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.</i>
<p>Date la natura e il contesto di intervento, CCM si avvarrà di una stretta collaborazione con i partner di progetto <b>Veterinari Senza Frontiere Svizzera / Kenya (VSF)</b> e <b>We World- GVC Onlus</b>.</p> <p>VSF si ispira alla sua visione per cui "le persone sane traggono il proprio sostentamento dal bestiame sano in un ambiente sostenibile". Ha una vasta esperienza nell'implementazione di attività in ambito di sicurezza alimentare e nutrizionale, salute animale, foraggio, gestione e commercio del bestiame, attività generatrici di reddito, gestione delle risorse naturali, costruzione della resilienza nel nord del Kenya e in Somalia. VSF realizza progetti nella Contea di Isiolo dal 2006, dove ha una base operativa, oltre a lavorare nelle vicine contee Wajir, Marsabit e Mandera. Sostiene lo sviluppo dell'allevamento dei cammelli nella Contea di Isiolo come strategia di mitigazione dei cambiamenti climatici (2008-2021). Supporta inoltre il governo della Contea</p>	

per la creazione di un sistema web di segnalazione delle malattie del bestiame che utilizza un'applicazione per smartphone per ridurre i tempi di rilevamento e risposta delle malattie.

We World – GVC Onlus operano in Italia e nel mondo per difendere i diritti delle donne garantendo istruzione, salute e protezione da abusi e violenze. Lavorano in collaborazione con i partner locali delle zone dove operano perché credono che la fiducia e la condivisione dei valori possano creare davvero un impatto. In Kenya concentrano i loro sforzi nei settori dell'istruzione, della salute e per la creazione di opportunità per le famiglie.

Il governo della contea di Isiolo e in particolare i **Ministeri della Salute (MOH) e dell'Agricoltura, Allevamento e Pesca (MOALF)** svolgono un ruolo cruciale nell'azione sostenendo l'implementazione delle attività.

**Leader locali**, quali i membri dell'Assemblea di Contea, opinion leader, responsabili della gestione delle mandrie, comitati di pace, comitati di pascolo, gruppi di auto-aiuto di madri (MtMSGs – *Mother-to-Mother Support Groups*) e referenti della comunità sul tema nutrizione sono sensibilizzati e rafforzati, al fine di svolgere meglio il loro ruolo di facilitatori.

Gli **operatori delle strutture sanitarie**, i **CHV-Community Health Volunteers**, i **CDR-Community Disease Reporters** (ovvero, membri della stessa comunità pastorale che vengono formati per essere antenne, rispettivamente, della salute umana e della salute animale delle comunità in cui vivono) e gli insegnanti delle scuole della Contea sono coinvolti attraverso la formazione su nutrizione, igiene, buone pratiche zootecniche, empowerment femminile. Ricopriranno un ruolo chiave nella moltiplicazione delle conoscenze e delle buone pratiche: in particolare, produrranno un effetto moltiplicatore positivo sul sistema sanitario ed educativo a livello locale e saranno coinvolti in attività di educazione tra pari.

**Pastori e agro-pastori, genitori, donne, giovani, famiglie e comunità** saranno costantemente coinvolti in attività di formazione e sensibilizzazione, sondaggi sul campo, incontri di scambio con leader della comunità, staff di progetto e funzionari di ministero. La loro partecipazione positiva è la chiave per l'efficacia di tutte le attività del progetto e per la sostenibilità dei risultati raggiunti.

Fondamentale infine sarà il coinvolgimento dei **leader religiosi** nelle attività di progetto. In particolare, trattandosi di una zona in cui parte della popolazione è di fede cristiana e parte della popolazione è musulmana, saranno coinvolti sia sacerdoti che imam, attraverso seminari informativi per condividere i concetti di One Health, salute umana, animale e ambientale e discutere insieme le strategie di coinvolgimento della popolazione. I leader fungeranno da messaggeri educativi e agenti di cambiamento durante gli eventi della comunità usando la loro influenza per favorire l'accettazione e la diffusione di messaggi.

#### **Sintesi Progetto con breve descrizione attività**

Il progetto si inserisce all'interno del più ampio programma **“Building Drought Resilience in Isiolo County through Sustainable Livelihoods”**, di durata quadriennale, avviato nel dicembre 2019 e finanziato dall'Unione Europea attraverso EuropeAid.

Il programma intende contribuire ad aumentare la resilienza alla siccità e ad altri effetti negativi dei cambiamenti climatici della popolazione della Contea di Isiolo, con particolare riferimento ai gruppi vulnerabili, e ridurre il numero di bambini sotto i 5 anni malnutriti. In particolare, intende migliorare la sicurezza alimentare e nutrizionale per le comunità pastorali e agro-pastorali, generando mezzi di sussistenza sostenibili, proteggendo le risorse produttive e migliorando l'erogazione dei servizi.

Il progetto **“One Health: promozione della salute umana, animale e ambientale per migliorare la vita delle comunità pastorali di Isiolo (Kenya)”** per il quale chiediamo il contributo attraverso la Quaresima di Fraternità, si concentra in particolare sulla promozione della salute integrata, umana e animale, sul riconoscimento e la segnalazione delle malattie, sulla prevenzione e gestione delle zoonosi.

Il progetto entra nel suo secondo anno di attività, pertanto le azioni di seguito presentate sono la naturale prosecuzione di quelle sostenute durante lo scorso periodo quaresimale dalle parrocchie e comunità del territorio torinese.

**Risultato atteso 1: Migliorata la nutrizione, la sicurezza e la produzione alimentare, l'igiene delle comunità, con particolare attenzione all'alimentazione sicura e corretta dei bambini 0-5 anni.**

**Attività 1: Formazione dei gruppi esistenti Mother to Mother Support Groups (MtMSGs) sull'importanza della sicurezza alimentare e preparazione del cibo dei bambini.**

I *Mother to Mother Support Groups* sono gruppi di sostegno già esistenti presso le varie comunità rurali, formati da mamme che si sono spontaneamente unite per confrontare le rispettive problematiche e aiutarsi a vicenda. Il progetto ha deciso di sostenere tali buone pratiche, formando i MtMSG affinché siano anche in grado di identificare e monitorare i bambini malnutriti e rafforzare le attività comunitarie di consapevolezza sulla nutrizione. I gruppi già esistenti della zona di Isiolo parteciperanno, quindi, a un ciclo di incontri di **formazione sui rischi per la salute derivanti da una inadeguata preparazione/trasformazione/conservazione del cibo per i bambini**; sulla **creazione e gestione di orti comunitari** (piccoli appezzamenti gestiti in comune dal gruppo di madri per integrare con frutta e verdura -di cui le comunità pastorali fanno fatica ad approvvigionarsi- l'alimentazione dei propri figli, idea già sperimentata con successo dal CCM in Sud Sudan) e sulla **preparazione alimentare nutriente**. Parteciperanno agli incontri circa 150 mamme dei gruppi.

**Attività 2: Educazione Peer to Peer dei MtMSGs**

Dopo aver beneficiato della formazione sopra citata, i Support Groups incontrano altre madri della comunità per dare consigli sull'alimentazione durante la gravidanza, sull'allattamento al seno e sullo svezzamento e sull'igiene alimentare: si effettua, cioè, una formazione tra pari, col passaggio informale di quanto appreso durante l'attività summenzionata. Durante questi incontri, se si sospetta che una mamma incinta o un bambino possano essere malnutriti, essi vengono indirizzati al centro sanitario più vicino per ricevere una diagnosi precisa ed essere curati. Al ritorno a casa i bimbi malnutriti continuano a essere seguiti dalle mamme dei Support Groups per assicurarsi che assumano regolarmente la propria dose di cibo terapeutico e che vadano nei centri per le visite di controllo del peso e della salute. In questi casi le mamme sono affiancate dagli operatori di comunità per un ulteriore confronto sulla gestione.

**Attività 3: Acquisto kit strumenti agricoli e materiale dimostrativo per le formazioni ai MtMSGs**

Verranno acquistati **kit di strumenti agricoli**, sanitari e dimostrativi per la formazione e il lavoro quotidiano dei MtMSGs. Essi verranno distribuiti ai *Community Health Volunteers* con l'obiettivo di usarli come ausilio durante le sessioni a livello di comunità e potranno poi essere utilizzati collegialmente dai vari gruppi per la successiva formazione tra pari. I kit conterranno il necessario per le formazioni, con equipaggiamenti sanitari come termometri, guanti, ecc, ma soprattutto prevedranno l'inclusione di piccoli attrezzi agricoli per gli orti comunitari (es. zappe, rastrelli, reti da recinzione e/o semi) e materiale dimostrativo per il lavoro routinario dei MtMSGs, come ad esempio pentolame per le dimostrazioni di preparazioni nutritive per i bambini.

**Risultato atteso 2: Migliorata la sicurezza alimentare e la consapevolezza delle pratiche igieniche della comunità più in generale**

**Attività 1: Sensibilizzazione comunitaria continuativa dei CHV e materiale di educazione e sensibilizzazione comunitario**

CCM/VSF (con la partecipazione di formatori esterni) stanno organizzando in queste settimane sessioni di formazione/aggiornamento per 20 Community Health Volunteers (CHV), 20 Community Disease Reporters (CDR) e 20 membri di comitati del pascolo. I beneficiari si confronteranno sul concetto generale di salute, affrontando nel dettaglio i problemi principali della salute umana, della salute animale e il rischio di trasmissione delle infezioni tra uomo e animale (zoonosi). Saranno approfonditi aspetti come pratiche igienico-sanitarie personali e domestiche, trattamento quotidiano di animali, carne e latte, analizzando i rischi della trasmissione delle zoonosi e come attuare misure preventive di base. Il progetto prevede **un corso di aggiornamento ogni anno per i beneficiari**, durante i quali andranno ad analizzare le esperienze affrontate dopo la prima formazione e le modalità di gestione. Inoltre, i volontari di comunità così formati lavorano quotidianamente a livello comunitario per (i) formare altri membri della comunità (es MtMSGs, ecc.), (ii) identificare casi sospetti di malnutrizione, zoonosi, malattie riferibili all'acqua (es- colera) o al cibo (es. ipovitaminosi, alcune zoonosi, ecc.) e riferirli al più vicino centro di salute o alla clinica mobile di progetto, (iii) sensibilizzare l'intera comunità ai rischi connessi alla cattiva igiene o alla scarsa attenzione alla preparazione/conservazione del cibo, attraverso dialoghi quotidiani a livello comunitario e materiale di

educazione comunitaria (IEC) adatto al contesto, come ad esempio poster con disegni semplici in grado di spiegare il ciclo di trasmissione della brucellosi o la corretta preparazione dei cibi (dal lavaggio mani alla conservazione).

<b>Sostenibilità del progetto</b>	<i>Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.</i>
-----------------------------------	--

Il progetto adotta le seguenti strategie sotto il profilo della sostenibilità:

### **ISTITUZIONALE**

Tutte le organizzazioni coinvolte nel progetto hanno ottimi rapporti professionali con i dipartimenti governativi e dei ministeri competenti a livello nazionale e di contea. Le organizzazioni fanno parte di diversi gruppi direttivi e di coordinamento che svolgono un ruolo chiave in Kenya, i quali sono co-presieduti dai ministeri del governo. Ogni parte del progetto viene discussa con le parti interessate. La collaborazione con i dipartimenti ministeriali competenti, il Kenya Bureau of Standards (KEBS) e il Kenya Dairy Board (KDB) crea un ambiente favorevole che migliorerà la fornitura di servizi, investimenti e continuità dopo la conclusione del progetto.

La sostenibilità istituzionale è garantita dal coinvolgimento attivo delle associazioni locali e delle istituzioni governative sia nella fase di individuazione che realizzazione delle attività.

### **ECONOMICO-FINANZIARIA**

La sostenibilità finanziaria è garantita facendo della comunità il fulcro delle opportunità di sviluppo. Gli investimenti nella comunità e nella capacità individuale saranno integrati da investimenti nella capacità produttiva. Le famiglie vulnerabili saranno supportate con una varietà di interventi, tra cui forme di risparmio e prestito, sviluppo di piccole imprese, *coaching* e tutoraggio per consentire loro di generare e gestire entrate sufficienti al loro sostentamento.

Il progetto investirà nella costruzione di abilità e capacità locali utilizzando tecniche di formazione partecipativa per costruire la capacità dei beneficiari di gestire efficacemente le proprie imprese oltre la durata del progetto. I beneficiari saranno incoraggiati a formare gruppi per la condivisione delle risorse, il marketing e per massimizzare le economie di scala. La collaborazione con il settore pubblico, in particolare i dipartimenti competenti del ministero, creerà un ambiente favorevole che a sua volta migliorerà le opportunità di investimento.

### **SOCIALE**

La sostenibilità sociale dell'azione è migliorata attraverso metodi partecipativi in tutte le fasi del ciclo del progetto. Il fondamento dell'azione sarà facilitare la partecipazione della comunità per sviluppare la titolarità degli interventi del progetto, costruire la capacità delle strutture comunitarie esistenti e aumentare le competenze della comunità per garantire che le risorse e le abilità acquisite rimangano nella comunità dopo che il progetto si è concluso. I CHV / CDR / GCM appartengono alla comunità di riferimento, condividono la loro vita quotidiana e sono nominati operatori della comunità dalla comunità stessa e saranno tra gli attori principali di diverse attività. Infine, farmacisti privati e proprietari di agro-veterinari saranno coinvolti in dialoghi comunitari sulla prevenzione e la sensibilizzazione sulle zoonosi, al fine di renderli consapevoli di tali rischi e allo stesso livello di conoscenza del personale sanitario pubblico.

### **AMBIENTALE**

L'intervento proposto è orientato verso un uso saggio delle risorse naturali che porterà alla conservazione dell'ambiente e a migliori guadagni socio-economici dalle risorse naturali locali. Le comunità saranno supportate sulla pianificazione dell'uso del suolo. Saranno promosse tecniche ecocompatibili, tra cui pascolo programmato e risanamento con foraggi per rigenerare il suolo. Sarà promossa la ridistribuzione della popolazione umana e animale sul territorio, in funzione della capacità dell'ambiente e delle sue risorse di sostenere un certo numero di individui. L'attività di ripopolamento animale utilizzerà di provenienza locale: per ridurre al minimo lo stress di adattamento, l'introduzione e la diffusione di nuove malattie, il sovraccarico e il degrado ambientale e iniettare denaro nell'economia locale. I potenziali impatti ambientali negativi saranno presi in considerazione, ove appropriato, assicurando che gli interventi idrici rispettino il principio *Do No Harm*.

<b>Preventivo finanziario</b>			
<b>Costo globale</b>		<b>valuta locale KES</b>	<b>€</b>
		<b>698.867.195,00</b>	<b>55.250,00</b>
<b>Voci di costo (descrizione)</b>		<b>valuta locale KES</b>	<b>€</b>
<b>RISORSE UMANE</b>			
1.1 Focal Point CCM One Health		<b>295.990.812,00</b>	<b>23.400,00</b>
1.2 Incentivi mensili per lavoro dei CHV per sensibilizzazione comunitaria		<b>60.716.064,00</b>	<b>4.800,00</b>
<b>COSTI DI ATTIVITÀ</b>			
2.1 Rafforzamento e formazione MtMSGs su sull'importanza della sicurezza alimentare e preparazione del cibo dei bambini		<b>142.303.275,00</b>	<b>11.250,00</b>
2.2 Materiale per formazione peer-to-peer a madri della comunità		<b>1.897.377,00</b>	<b>1.500,00</b>
2.3 Acquisto materiale dimostrativo/agricolo/educativo per le formazioni ai MtMSGs		<b>1.897.377,00</b>	<b>1.500,00</b>
2.4 Materiale di educazione e sensibilizzazione comunitario e per occasioni di Giornate mondiali (es. settimana mondiale dell'allattamento al seno)		<b>40.477.376,00</b>	<b>3.200,00</b>
<b>FUNZIONAMENTO</b>			
3.1 Acquisto carburante per veicolo di servizio		<b>111.312.784,00</b>	<b>8.800,00</b>
<b>Eventuali cofinanziamenti previsti</b>			
<input type="checkbox"/> pubblico	(specificare)	<b>valuta locale KES</b>	<b>€</b>
<input type="checkbox"/> ong	Unione Europea		
<input type="checkbox"/> organismi ecclesiali		<b>503.437.364,00</b>	<b>39.800,00</b>
<input checked="" type="checkbox"/> altro			
<b>Contributo richiesto a QdF 2021</b>		<b>valuta locale KES</b>	<b>€</b>
		<b>195.429.831,00</b>	<b>15.450,00</b>
<b>Allegati:</b>			
x Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale			
x Scheda riassuntiva progetto			
x Documentazione fotografica			
x Piano di spesa			



LUOGO E DATA 22/10/2020	FIRMA RESPONSABILE PROGETTO 
----------------------------	---

<p><b>ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario</b> Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376 Email: <a href="mailto:animiss@diocesi.torino.it">animiss@diocesi.torino.it</a> - Sito Web: <a href="http://www.diocesi.torino.it/missioni">www.diocesi.torino.it/missioni</a></p>
---